

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (1998)

Heft: 3

Vorwort: Sviluppo sostenibile, crescita : economica e globalizzazione de mercati

Autor: Romer, Arturo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 05.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Sviluppo sostenibile, crescita economica e globalizzazione dei mercati

Arturo Romer

Il termine «sviluppo sostenibile» è oggi sulla bocca di tutti. Ma molti usano l'espressione in modo abusivo o per opportunismo, senza conoscere il suo vero significato. Nel 1983 l'Assemblea plenaria delle Nazioni Unite ha incaricato la commissione «Ambiente e Sviluppo» di voler preparare un programma mondiale sullo sviluppo futuro dell'umanità. Il rapporto, detto rapporto Brundtland, è stato consegnato alle Nazioni Unite nel 1987. In esso si definisce per la prima volta il termine «sviluppo sostenibile»: *Lo sviluppo è sostenibile se soddisfa i bisogni delle generazioni presenti senza compromettere le possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri bisogni.* Lo sviluppo sostenibile o duraturo è perciò un patto tra le generazioni del presente e quelle del futuro. Tale patto non si riduce agli aspetti sociali; esso include pure obiettivi ecologico-ambientali. L'assunzione di responsabilità non si limita a una sola generazione. La sorte dell'umanità dipenderà dalla capacità di saper adottare una strategia di sviluppo in grado di conciliare obiettivi economici, sociali e ambientali.

A mio parere il postulato dello sviluppo sostenibile non è deducibile né da concetti di natura ecologica, né da aspetti di natura scientifico-economica. L'ecologia e l'economia possono fungere da strumenti per valutare le prese di misura aventi per obiettivo lo sviluppo sostenibile, ma non ne possono essere la motivazione. La motivazione è di natura etica. Ma pure il concetto etico merita un approfondimento. Non può trattarsi di un'etica basata su meri principi morali. La motivazione dello sviluppo duraturo è fondata sul concetto della responsabilità, la responsabilità dell'umanità sul suo proprio futuro. In questo contesto oso toccare la discussione (spesso sterile) in merito alla crescita economica. La questione non può essere quella se la crescita economica sia un bene o un male per l'umanità. È necessario confrontare la crescita economica con lo sfruttamento delle risorse, e ciò a livello planetario. Se l'economia cresce di x punti percentuali, allora l'efficienza dello sfruttamento delle risorse deve crescere più di x punti percentuali. In altre parole, è indispensabile una crescita qualitativa. Il consumo di risorse pro capite può diminuire grazie all'efficienza e ai rendimenti fisico-energetici. A tali condizioni la crescita economica può diventare persino il motore dell'efficienza ecologica e dell'innovazione. La politica ambientale gioca quindi un ruolo centrale nel contesto del raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile. Essa deve fissare i criteri e gli strumenti con cui misurare e valutare uno stile di vita degno di chiamarsi anche sostenibile. Una volta fissati i criteri si devono individuare gli elementi e le risorse della natura che sono indispensabili per la salvaguardia di condizioni di vita sostenibili. Oggi, nell'era della globalizzazione dei mercati è più che mai necessario che l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile diventi realtà e non rimanga uno «slogan» vuoto di contenuti che serve unicamente a fare carriera politica. La globalizzazione dei mercati dovrebbe essere completata il più presto possibile dalla dimensione dell'etica, un'etica della responsabilità. In caso contrario rischiamo di avere anche in futuro due sole forme di sviluppo: l'attuale pseudosviluppo e il terribile sottosviluppo in cui si trova purtroppo ancora la maggioranza degli esseri umani.